

Sergio Bocchini

Un vescovo mancino

Conversazione
con Luigi Bettazzi

Postfazione di mons. Arrigo Miglio



9788810558805

Pubblicazione: 7 novembre 2016

Edizione: 1

Pagine: 192

Peso: 192 (gr)

Collana: **P6 LAPISLAZZULI**

Formato: 112x180x12 (mm)

Confezione: Brossura con
bandelle

SERGIO BOCCHINI

Un Vescovo mancino

Conversazione con Luigi Bettazzi. Postfazione di mons.
Arrigo Miglio

DESCRIZIONE >

Una conversazione che non rinuncia alle «domande scomode» sulla fede e la Chiesa, sugli anni del concilio Vaticano II, la politica italiana, la pace e l'etica sociale. In questo libro-testimoniaza monsignor Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea e per anni figura di primo piano della vita ecclesiale, si racconta senza eludere gli interrogativi «impertinenti». Consacrato dal cardinale Giacomo Lercaro, Bettazzi diventa vescovo ausiliare di Bologna nel 1963, partecipa a tre sessioni del Vaticano II e nel 1966 viene destinato alla diocesi di Ivrea. Due anni dopo viene nominato presidente nazionale di Pax Christi, il movimento cattolico internazionale per la pace, e nel 1978 presidente internazionale. Nel 1985 vince il Premio dell'Unesco per l'educazione e la pace. Figura di riferimento del movimento pacifista, nel 1978, insieme ai vescovi Clemente Riva e Alberto Ablondi, propone alla Curia vaticana di offrirsi prigioniero delle Brigate Rosse in cambio del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro. Diviene celebre per un pubblico scambio di lettere con il segretario del Partito Comunista Italiano Enrico Berlinguer, per le battaglie sull'obiezione fiscale alle spese militari e sull'obiezione di coscienza e, più di recente, per i suoi pronunciamenti sul riconoscimento delle unioni civili.